



GIFFONI VALLE PIANA
14-19 OTTOBRE

2024



Forum Leader 2024

14-19 ottobre

Salone di rappresentanza

GAL Colline Salernitane

Giffoni Valle Piana, 16 ottobre 2024

L'esperienza LEADER in Campania Giuseppe Falco

L.E.A.D.E.R.

“COLLEGAMENTO FRA AZIONI DI SVILUPPO DELL'ECONOMIA RURALE”

“INIZIATIVA COMUNITARIA”

con funzione pedagogica e sperimentale

IC LEADER I - 1987-1993:

N. 3 Gruppi di Azione Locale

IC LEADER II - 1994-1999:

N. 22 Gruppi di Azione Locale

IC LEADERPLUS - 2000-2006:

N. 7 Gruppi di Azione Locale

“PIANO DI SVILUPPO RURALE”

Asse 4 - SLTP LEADER - 2007-2013:

N. 13 Gruppi di Azione Locale

Misura 19 - SLTP LEADER - 2014-2022:

N. 15 Gruppi di Azione Locale

Intervento SRG06 - LEADER 2023-2027:

N. 15 Gruppi di Azione Locale

L'esperienza LEADER in Campania Giuseppe Falco

PARTENARIATO

n. 15 partenariati pubblico/privato
n. 658 soci di cui 33% soggetti pubblici (Province, Comunità Montane, Comuni, Enti Parco etc..) e 67% soggetti privati appartenenti ai gruppi socioeconomici e della società civile.

I COMUNI E LA POPOLAZIONE

244 comuni nella programmazione 1994-1999 e 2000-2006

313 comuni nella programmazione 2007-2013

394 comuni nella programmazione 2014-2022

La **popolazione** coperta dai GAL comprende 1.486.390 abitanti circa il 26% della popolazione regionale e all'81 % della popolazione residente in aree rurali.

PROGETTI FINANZIATI

Progetti: N. **1.233** di cui **722** conclusi

Azioni di cooperazione interterritoriale e transnazionale: N. **6**

Pagamenti richiesti: **86,8 MEURO** pari al **68,45%** del totale concesso

Posti di lavoro complessivi creati: **815**

L'esperienza LEADER in Campania

Giuseppe Falco

RISULTATI

Crescita delle capacità professionale e progettuali complessive dei territori

La visione multisetoriale e multidisciplinare delle strategie ha prodotto un miglioramento delle competenze degli addetti e degli operatori che hanno affiancato, con ruoli e responsabilità diverse, il cammino dei GAL. Le azioni di informazione e comunicazione, lo scambio di buone prassi tra comunità rurali, i momenti di approfondimento su specifiche tematiche legate allo sviluppo rurale, hanno irradiato nei territori più marginali nuovi saperi ed una più aperta ed innovativa capacità di affrontare problemi complessi

Creazione o infittimento delle reti relazionali tra operatori privati e pubblici

Non sono mancati momenti di confronto e di progettazione collettiva che hanno coinvolto operatori pubblici e privati, portatori di visioni e di competenze diverse. Il metodo partecipativo, scarsamente radicato nei territori rurali, ha spesso travalicato i confini della programmazione Leader ed è stato naturalmente trasferito nell'ambito di altri strumenti di intervento

Valorizzazione e riappropriazione delle identità culturali e territoriali

La dimensione territoriale delle strategie e l'approccio dal basso hanno permesso di approfondire e portare alla luce elementi delle tradizioni locali attorno ai quali aggregare il consenso e la partecipazione delle popolazioni rurali, suscitando un rinnovato interesse per il territorio e le sue risorse

L'esperienza LEADER in Campania
Giuseppe Falco

Grazie per l'attenzione